

BILANCIO DI MISSIONE 2010



FONDAZIONE HOSPICE
MARIATERESA CHIANTORE SERÀGNOLI
ONLUS

INDICE

INTRODUZIONE

1. ASSISTENZA, FORMAZIONE E RICERCA

ASSISTENZA

1.1 Lo staff

1.2 L'attività assistenziale del 2010

1.3 Dati sulla provenienza dei pazienti

FORMAZIONE E RICERCA

1.4 Formazione universitaria

1.5 Formazione specialistica

1.6 La formazione continua dello staff degli hospice

1.7 Ricerca

1.8 La diffusione della cultura

2. ASPETTI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

LA GESTIONE

2.1 Le entrate

2.2 Le uscite

2.3 La raccolta fondi

2.4 Gli strumenti della raccolta fondi

2.5 La dimensione organizzativa e manageriale

3. BILANCI, PROSPETTIVE

Obbiettivi indicati nel bilancio di missione 2009

Obiettivi da raggiungere

Come sostenere la missione



FONDAZIONE HOSPICE
MARIATERESA CHIANTORE SERÀGNOLI
ONLUS

ORGANI DIRETTIVI

Presidente

GianCarlo De Martis

Amministratori

Guido Biasco

Maria Grazia Bonzagni

Fabio Giovannini

Walter Grigioni

Franco Lazzari

Vladimiro Longhi

Marco Minella

Maurizio Petta

Fabio Roversi Monaco

Isabella Seràgnoli

Marco Vacchi

Danila Valenti

Romano Volta

Collegio dei revisori dei conti

Francesca Buscaroli (Presidente)

Luigi Turrini

Pier Luigi Notari

Lorenzo Selleri (Revisore Supplente)

INTRODUZIONE

L'anno 2010 segna una svolta degna di nota nel campo delle cure palliative: il 15 marzo viene approvata all'unanimità in Parlamento la legge 38/10, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore". Una norma che costituisce una vera e propria rivoluzione in campo sanitario sul tema di governo del dolore, tutelando e garantendo per la prima volta in Italia il diritto e la libertà per i Pazienti inguaribili di accedere alle cure palliative. Un importante traguardo per i tanti malati affetti da patologie ad uno stadio avanzato (oltre 250mila nuovi casi l'anno). La norma pone l'accento sul malato e, sottolineando la necessità di "assicurare il rispetto della dignità e dell'autonomia della persona umana, il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza" (art. 1), tratteggia i suoi principi ispiratori ai quali viene aggiunto il bisogno di una cura personalizzata in base alle differenti

esigenze e caratteristiche del Paziente. La legge 38/10 contrasta nettamente un antico luogo comune che intende le cure palliative delle cure "inutili", una sorta di assistenza sprecata perché destinata a malati inguaribili. Con questa nuova norma, le Istituzioni si sono apertamente schierate dalla parte di quel cambiamento culturale che le cure palliative hanno introdotto nella società: si può, e si deve, curare anche chi non può guarire. In questo contesto il concetto di "cura" ha esteso la sua accezione a quella di "prendersi cura" implicando un servizio totalizzante da parte dei professionisti sanitari nei confronti non solo dei Pazienti, ma anche dei loro familiari per dare la possibilità di vivere degnamente anche l'ultima fase della malattia e condividere sino in fondo emozioni e sentimenti con i propri cari.

Alla luce di questo nuovo e stimolante contesto legislativo le singole Regioni stanno cercando di trovare



FONDAZIONE HOSPICE
MARIATERESA CHIANTORE SERÀGNOLI
ONLUS

un allineamento di fondo volto a concretizzare il provvedimento in tema di cure palliative e terapia del dolore. A questo proposito la Regione Emilia Romagna è una delle realtà virtuose per quel che concerne lo sviluppo della rete delle cure palliative, uno dei nodi fondamentali della legge 38, e l'AUSL di Bologna, grazie all'operato della Fondazione Hospice MT. C. Seràgnoli Onlus, contribuisce attivamente a consolidare questo status nel tempo.

La legge 38/10 non ha, infatti, colto impreparata la Fondazione Hospice che presenta diversi aspetti centrali della propria attività in linea con il dispositivo di legge:

- una équipe multidisciplinare di professionisti molto ben integrata con la rete delle cure palliative della Provincia di Bologna che permette di offrire una risposta adeguata e completa ai bisogni dei Pazienti e

delle loro famiglie e che include anche la continuità assistenziale nel territorio;

- l'organizzazione di un Master in Medicina Palliativa che contribuisce a colmare la scarsità di offerta formativa in questo campo auspicata dalla legge in quanto assolutamente indispensabile per erogare servizi di qualità;
- la promozione della cultura delle cure palliative sul territorio nazionale attraverso convegni scientifici, attività di divulgazione, come previsto dall'articolo 4 della stessa legge.

GianCarlo De Martis
Isabella Seràgnoli



FONDAZIONE HOSPICE
MARIATERESA CHIANTORE SERAGNOLI
ONLUS

1. L'ASSISTENZA, LA FORMAZIONE E LA RICERCA

L'integrazione tra le finalità assistenziali, formative e di ricerca rappresenta un fondamentale principio funzionale ed organizzativo che, fin dall'istituzione della Fondazione Hospice, ha caratterizzato il rapporto tra le attività e le strutture gestite dalla Fondazione o ad essa collegate.

Tale principio organizzativo si realizza nello stretto legame esistente tra l'attività assistenziale degli Hospice Seràgnoli e Bellaria e le attività di formazione e ricerca condotte dall'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, sulla base di una modalità collaborativa sinergica ed integrata.



ASSISTENZA

Prendersi cura dei Pazienti inguaribili, farsi carico dei loro bisogni fisici, psicologici, spirituali e sociali è la missione che anima la Fondazione Hospice sin dall'anno della sua costituzione, il 2002. Dal momento in cui ha accolto i primi Pazienti, ha riversato tutto il suo impegno e la sua passione nella costante ricerca

del miglioramento della qualità, e, ben consapevole dell'immenso valore del proprio agire, nell'ottica di un percorso evolutivo di responsabilità sociale, ha costruito il proprio percorso assistenziale intorno ai bisogni del Paziente e della sua famiglia, punto di partenza e punto di arrivo di ogni sua attività.

FONDAZIONE
HOSPICE

HOSPICE
SERÀGNOLI

HOSPICE
BELLARIA



La profonda consapevolezza che il rispetto della persona e della sua dignità sia un inalienabile diritto per tutti i malati inguaribili costituisce un importante impulso alla costruzione di

quel processo di umanizzazione della cura, e della struttura in cui viene erogata, che è uno dei valori alla base della cultura palliativista.

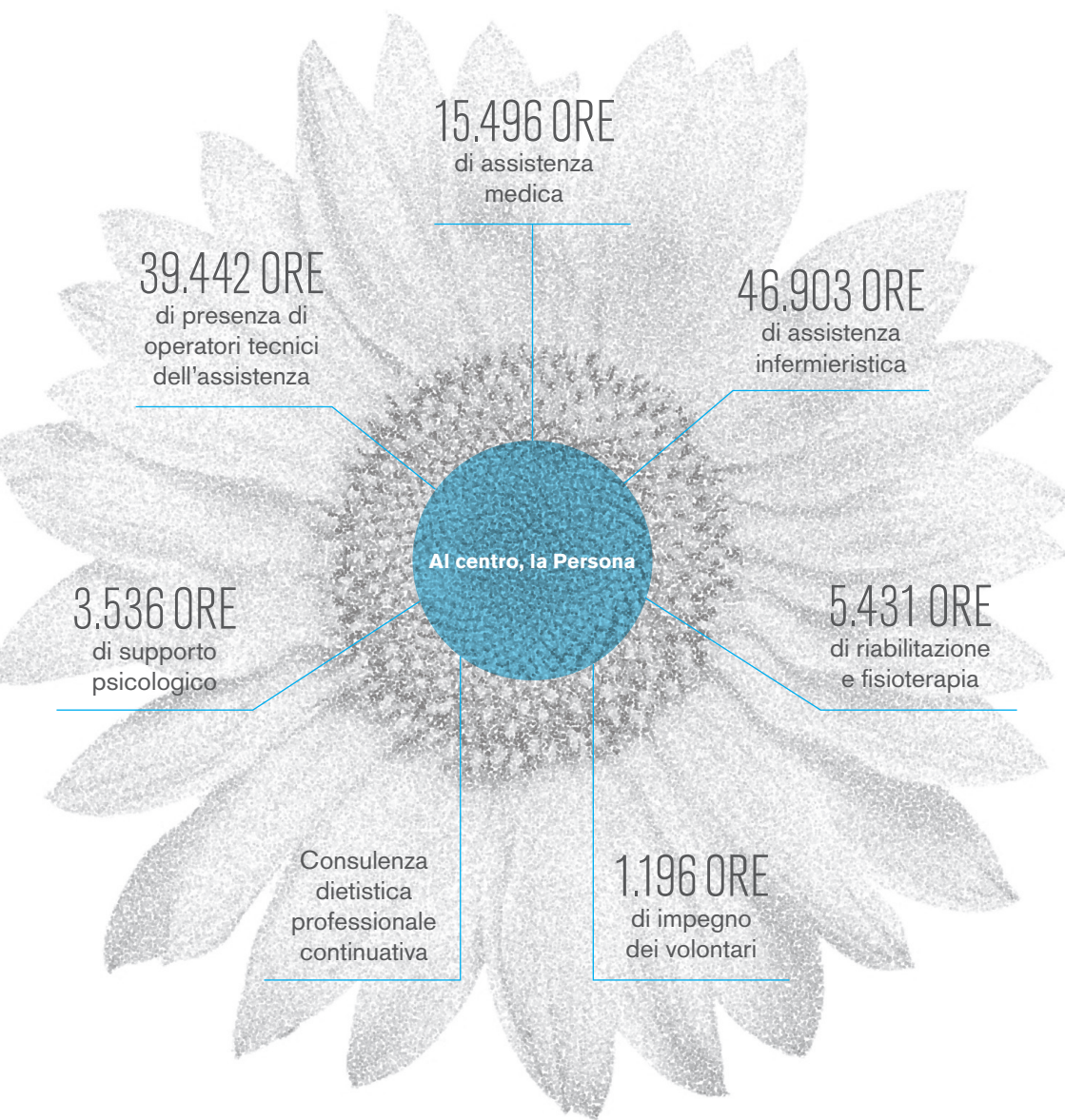
1.1

LO STAFF

La modalità assistenziale creata dalla Fondazione Hospice prevede un intervento sinergico da parte di varie figure professionali, da un lato per offrire una reale presa in carico del Paziente e dei suoi familiari, dall'altro per realizzare una forte integrazione con la Rete delle Cure Palliative della provincia di Bologna. Consapevole dell'importante ruolo che ricopre la Rete, la Fondazione ha intavolato un reciproco dialogo e confronto, rafforzato a seguito delle disposizioni della legge 38/10, volto al costante miglioramento delle pratiche legate al fine vita.

All'interno degli Hospice Seràgnoli e Bellaria, la Fondazione mette a disposizione dei Pazienti due équipes multi-professionali: medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi e operatori socio-sanitari si prendono cura della persona e rispondono ai suoi bisogni senza soluzione di continuità nell'arco delle 24 ore.

Alcuni dei valori fondamentali su cui si basa l'attività assistenziale erogata negli Hospice Seràgnoli e Bellaria sono la personalizzazione, la completezza e la continuità che vengono concretizzati nel servizio quotidiano assegnando ad ogni degente un'équipe di professionisti, la cui composizione risulti stabile nel tempo. Questa modalità operativa presuppone che venga elaborato, per ciascun Paziente, un piano assistenziale ad hoc che faciliti l'identificazione sia dei problemi attuali ed emergenti, sia degli obiettivi a breve e lungo termine, consentendo la valutazione dell'appropriatezza e dell'efficienza del servizio in base al grado di realizzazione degli obiettivi.



I valori indicano il numero di ore lavorative degli operatori sanitari nell'arco di un anno.

1.3

L'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE DEL 2010

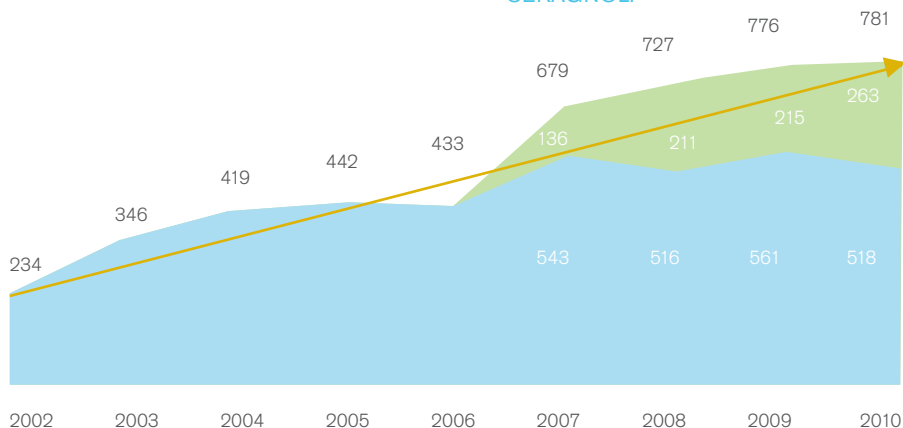
Nel 2010 l'assistenza residenziale negli Hospice Seràgnoli e Bellaria ha interessato 781 Pazienti che sono stati presi in carico dagli operatori palliativisti della Fondazione. Di seguito il dettaglio per presidio a partire dal 2002, anno in cui è stato inaugurato l'Hospice Seràgnoli.

Come si può notare, si è verificato un crescente aumento del numero dei Pazienti, dato che testimonia la diffusione della cultura degli hospice e delle Cure Palliative tra coloro che sono affetti da una patologia cronica evolutiva ed un progressivo mutamento culturale sulla più adeguata forma assistenziale per affrontare questa fase della vita.

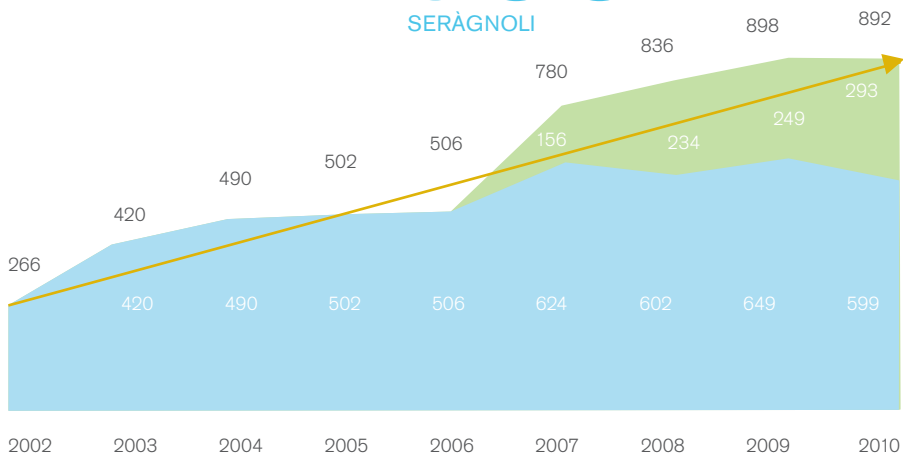
Il fatto che il numero degli assistiti non corrisponda a quello dei ricoveri (892) sta ad indicare il verificarsi di ricoveri reiterati da parte di alcuni Pazienti.

 HOSPICE SERÀGNOLI
 HOSPICE BELLARIA

Pazienti assistiti

263
BELLARIA518
SERÀGNOLI

Ricoveri

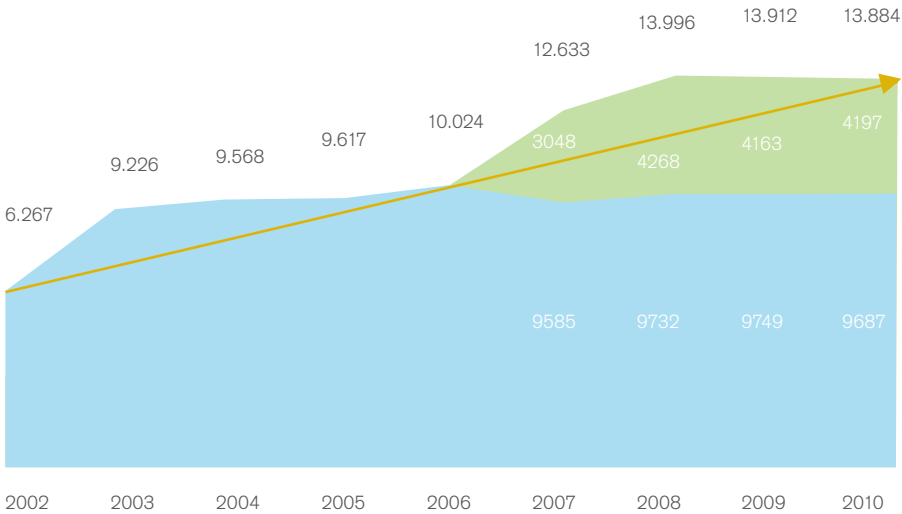
293
BELLARIA599
SERÀGNOLI

HOSPICE SERÀGNOLI
HOSPICE BELLARIA

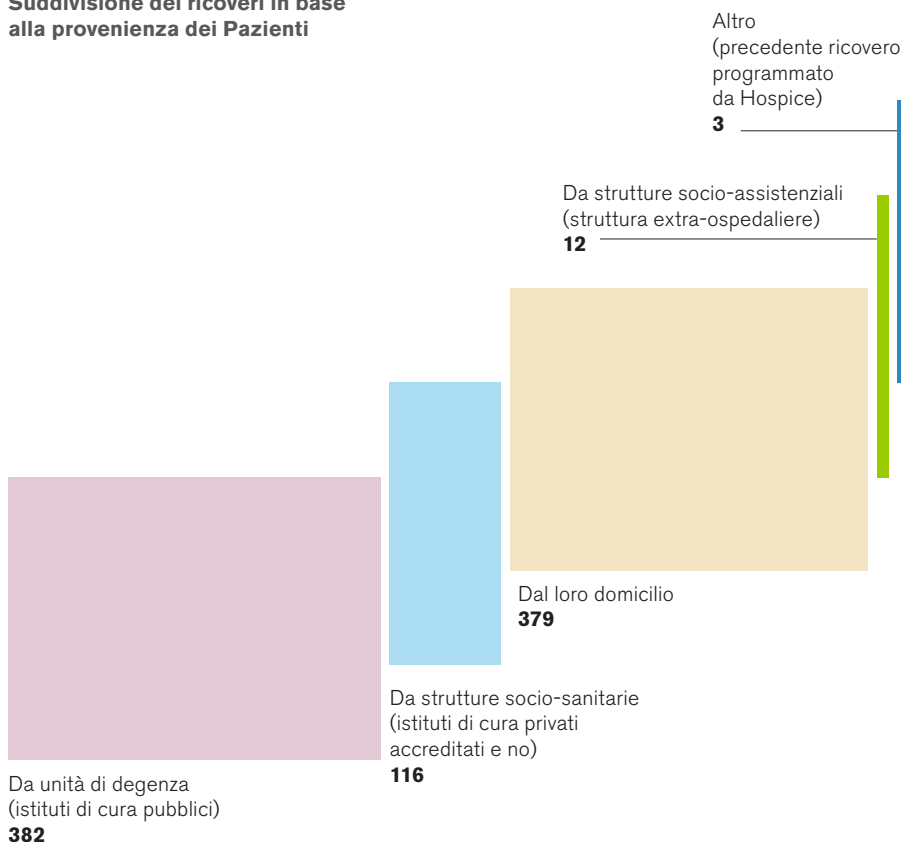
Giornate di
degenza

4.197
BELLARIA

9.687
SERÀGNOLI



Suddivisione dei ricoveri in base alla provenienza dei Pazienti



I Pazienti accedono alle cure degli Hospice Seràgnoli e Bellaria attraverso differenti modalità a seconda che la persona provenga dal proprio domicilio

oppure da un altro istituto di ricovero. A seguire una sintesi dei ricoveri sulla base della provenienza dei Pazienti assistiti nel 2010.

1.4

DATI SULLA PROVENIENZA DEI PAZIENTI

Pazienti provenienti da	Numero	Percentuale
AUSL Bologna	743	95,13%
AUSL Imola	3	0,38%
AUSL Ferrara	17	2,18%
AUSL Forlì	1	0,13%
AUSL Modena	8	1,02%
AUSL fuori Regione	9	1,15%

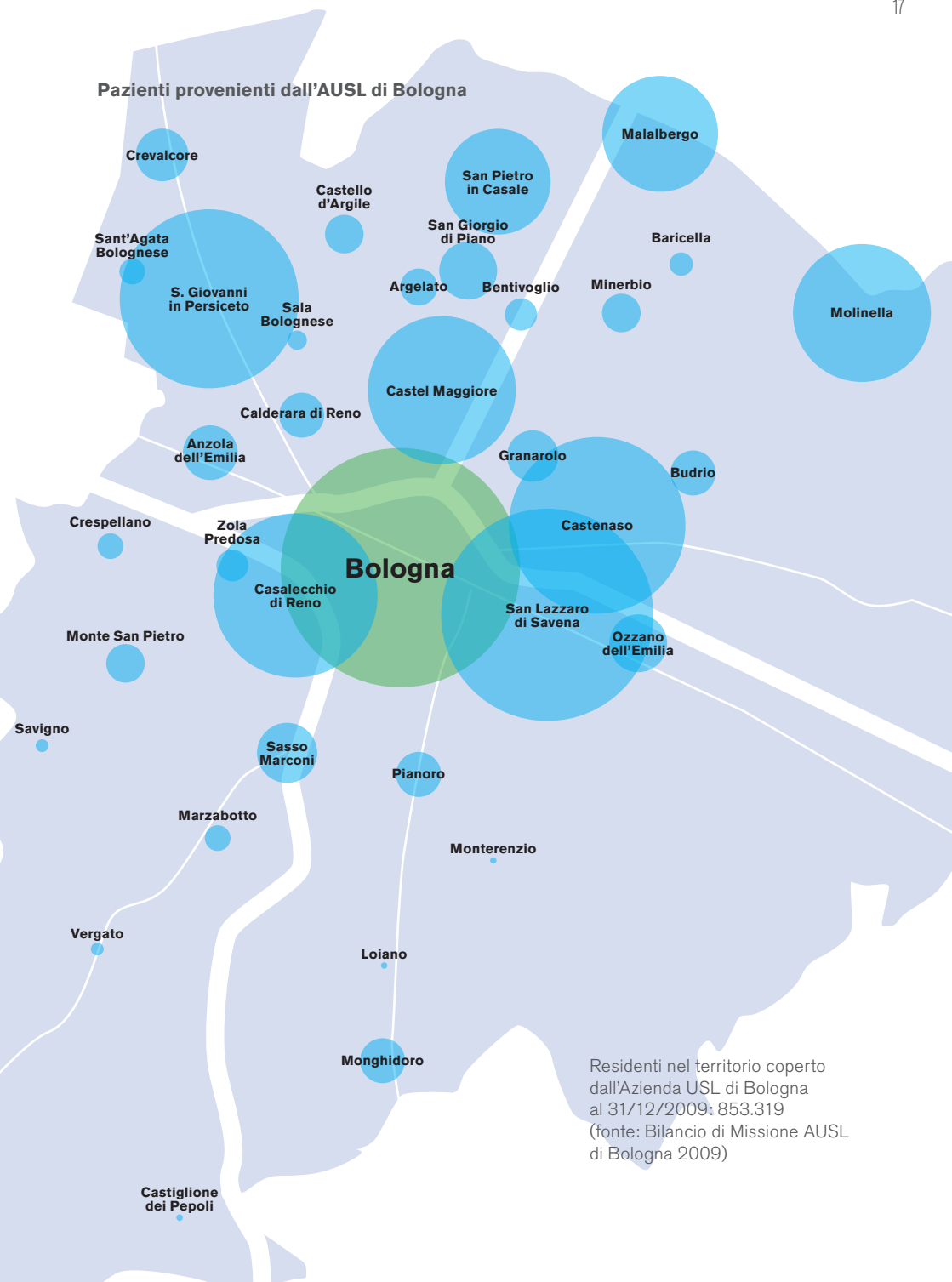
Grazie alla gestione unitaria degli Hospice Seràgnoli e Bellaria, la Fondazione assicura l'erogazione di servizi qualitativamente omogenei su tutto il territorio di riferimento dell'AUSL, garantendo ai Pazienti, in particolare a coloro appartenenti alle fasce sociali più deboli, la possibilità di fruire di un'assistenza efficace e appropriata.

La Fondazione Hospice copre il 100% dell'offerta di assistenza residenziale dell'AUSL di Bologna.

**Gaggio
Montano**



Pazienti provenienti dall'AUSL di Bologna



Residenti nel territorio coperto
dall'Azienda USL di Bologna
al 31/12/2009: 853.319
(fonte: Bilancio di Missione AUSL
di Bologna 2009)

Facciamo Il Punto

Gli indicatori di attività

Anche in sanità gli indicatori sono utili strumenti per monitorare e valutare la performance di una struttura e per orientare di conseguenza le attività in vista del raggiungimento di elevati standard di qualità.

Indice posti letto in Italia

0,31/10.000 residenti

Indice posti letto in Regione E.R.

0,50/10.000 residenti

Indice posti letto AUSL di BO

0,51/10.000 residenti

Dati disponibili al 30 giugno 2009 (fonte: Hospice in Italia 2010, seconda rilevazione ufficiale)

La Società di Cure Palliative (SICP) indica lo 0,6 quale valore ottimale di posti letto per 10.000 residenti, possibilmente declinato per ciascuna Provincia e AUSL (indice concordato anche a livello Ministeriale in riferimento ai bisogni dei soli malati oncologici).

Indicatori di struttura e di utilizzo della Fondazione Hospice (dati aggregati sui due presidi)

Degenza media:

17,78
GIORNI

Indice di rotazione:

18,16
GIORNI

Numero medio di
pazienti assistiti/die:

38,04

Tasso di occupazione posti letto:

88,46%
MEDIA SUI DUE PRESIDII

88,45%
HOSPICE BELLARIA

88,47%
HOSPICE SERAGNOLI

85%
MEDIA indicata nel DGR
327/2004

Intervallo di turnover:

2,32
GIORNI

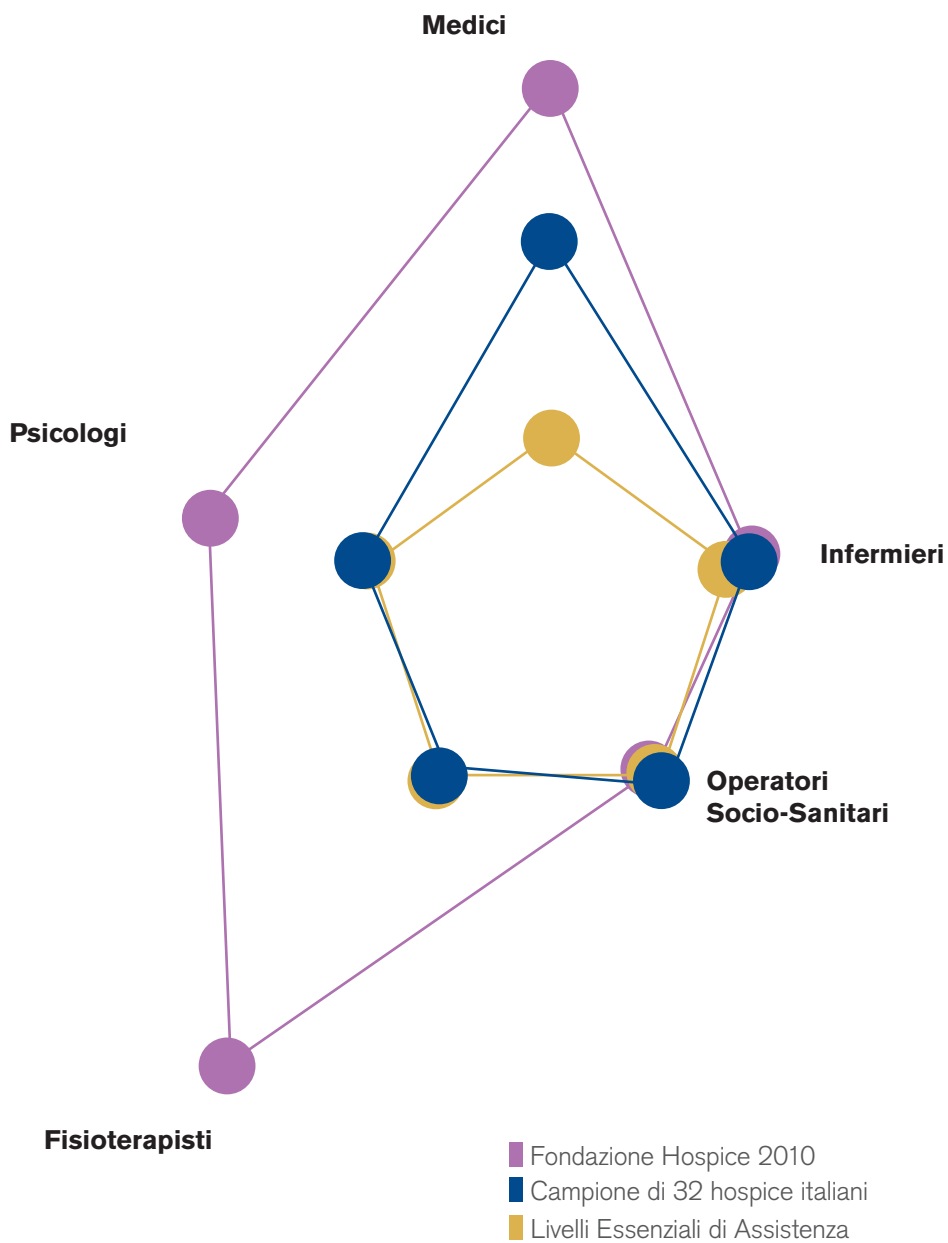
3
GIORNI
Standard di riferimento

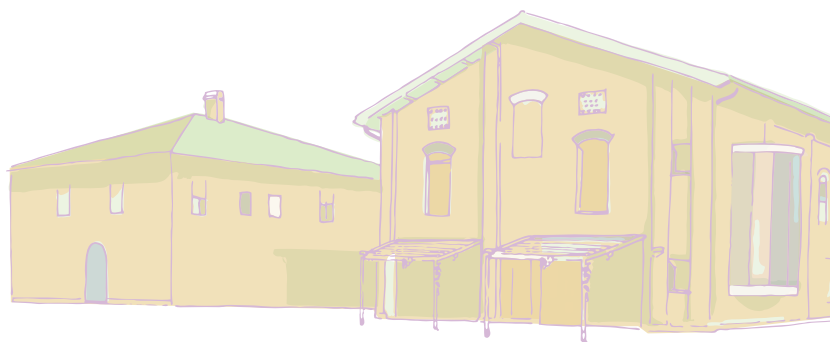
Livelli Essenziali di Assistenza

Il tempo dedicato a ciascun Paziente dagli operatori dell'équipe multi-disciplinare in relazione ai valori indicati dai LEA*.

	Indicatori LEA	Fondazione Hospice 2010	Campione di 32 Hospice italiani
	min/die	min/die	min/die
Medici	30	67	61
Infermieri	180	203	201
OSS	180	170	192
Fisioterapisti	7	23	7
Psicologi	8	15	8

* I valori indicati includono il tempo dedicato a briefing e riunioni di staff e non comprendono il monte ore di reperibilità svolto dai medici della Fondazione Hospice nel 2010 (2.441 ore)





FORMAZIONE E RICERCA

La Fondazione Hospice sostiene le attività dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa promuovendo il trasferimento dei risultati della ricerca nella pratica assistenziale e, allo stesso tempo, offrendo la possibilità di svolgere ricerche originali. La Fondazione Hospice è anche sede di formazione clinica, proponendosi come il luogo di apprendimento di nozioni pratiche per quanti sono iscritti ai corsi di formazione coordinati dall'Accademia.

In questo senso, l'integrazione funzionale tra gli Hospice e l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, permette l'attuazione di una modalità operativa completa e coerente rispetto agli scopi statutari della Fondazione Hospice, impegnata senza soluzione di continuità nella diffusione della cultura palliativista.

A questo proposito, è importante sottolineare che dal 2007 al 2010, complessivamente 661 discenti hanno partecipato ai programmi formativi dell'Accademia. Questa cospicua partecipazione testimonia il livello di considerazione e l'elevata qualità dell'offerta formativa raggiunti negli anni.



1.4

FORMAZIONE
UNIVERSITARIA

Al fine di rispondere ad un bisogno formativo insoddisfatto ed in linea con la ratio della legge n. 38 del 2010, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", la Fondazione Hospice, grazie all'attività dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, promuove la realizzazione di percorsi didattici che contribuiscano alla realizzazione della filiera formativa necessaria alla istituzionalizzazione – in termini scientifici e accademici – del campo di studio.

Oltre al coordinamento di moduli didattici sulle cure palliative all'interno del corso di laurea in Scienze Infermieristiche e del corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale, l'Accademia organizza il Master Universitario in Medicina Palliativa, attivato a partire dall'anno accademico 2006/2007

in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

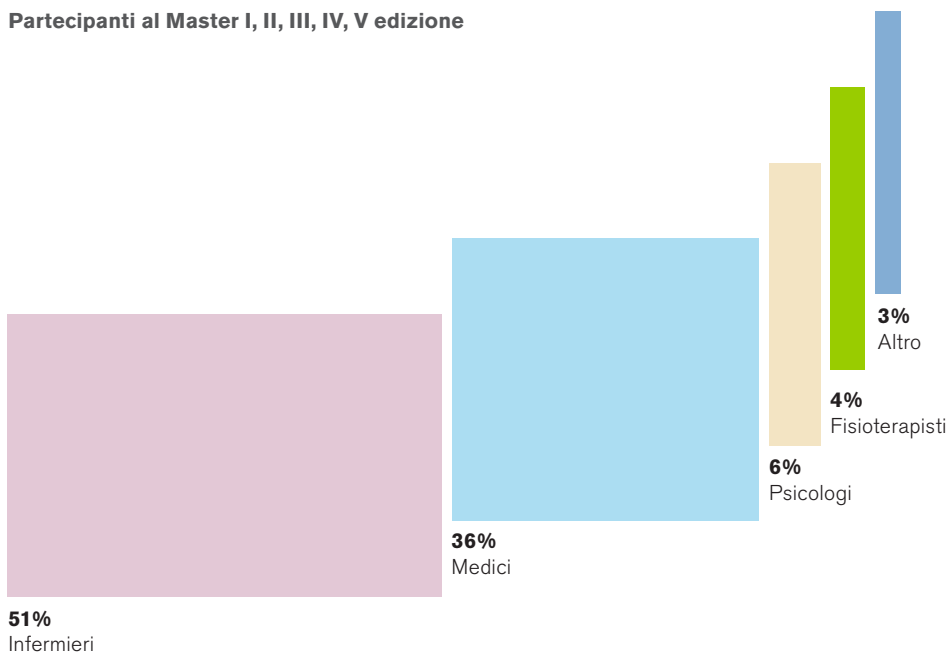
Il Master Universitario di I livello in "Medicina Palliativa: Modelli Organizzativi, Clinica, Ricerca, Leadership", giunto nell'anno accademico 2010/2011 alla sua quinta edizione, vede la partecipazione della Fondazione ANT Italia Onlus, in qualità di partner organizzativo.

Gli aspetti essenziali del programma didattico riguardano modalità di cura a domicilio e in hospice residenziale, comprendenti elementi formativi non solo di carattere clinico ed assistenziale, ma anche approfondimenti di economia, diritto, bioetica, antropologia, sociologia, organizzazione, gestione di modelli organizzativi dedicati alla tutela della qualità assistenziale nella inguaribilità e nel fine vita.

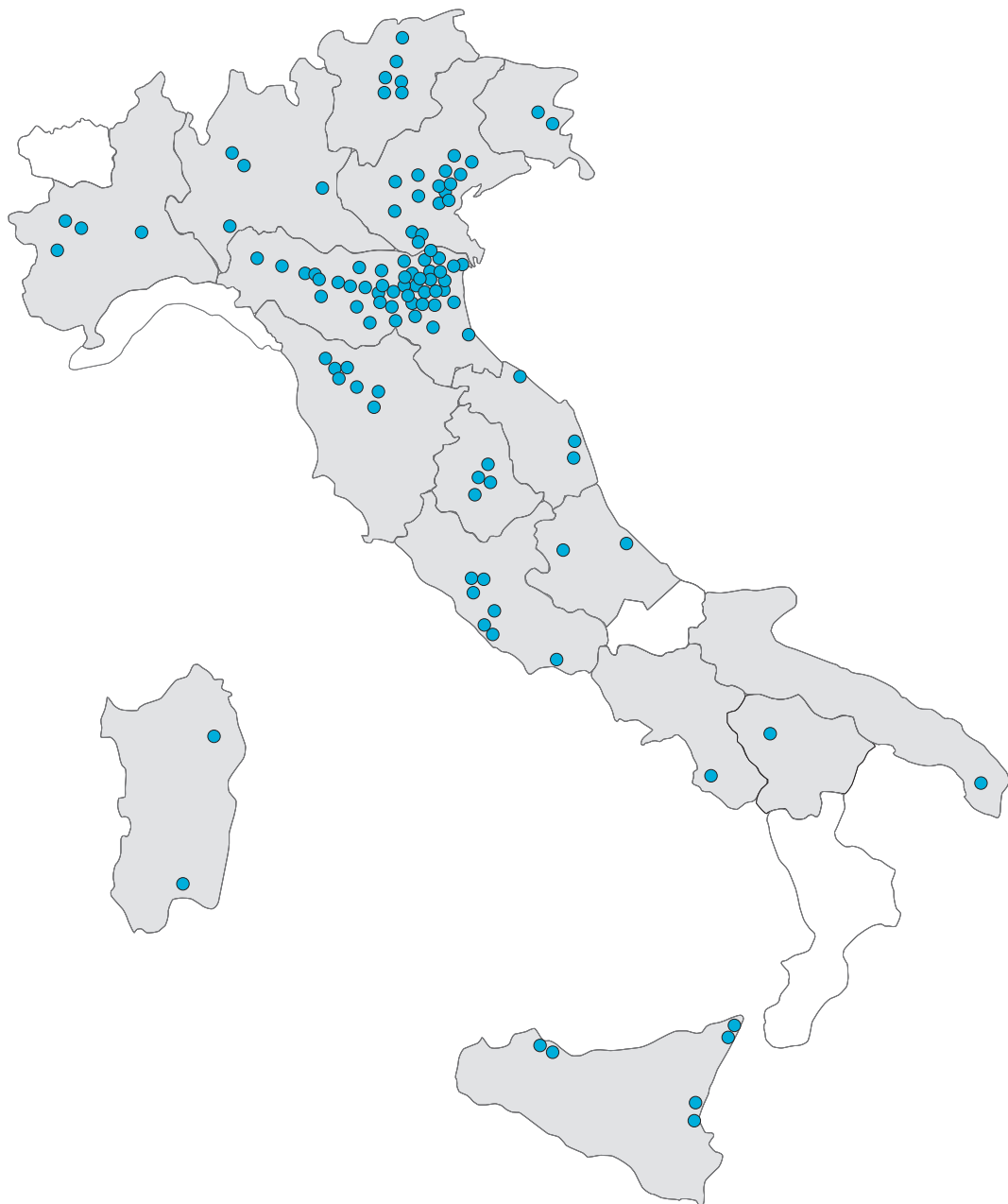
Il Master, il cui percorso formativo è articolato in due anni per un totale di 62 crediti CFU, offre la possibilità di svolgere periodi di studio e internship presso strutture scientifiche in Italia e

all'estero - hospice, università, centri di ricerca, ospedali ed altre tipologie di strutture sanitarie e assistenziali, a carattere residenziale, semi-residenziale ed ambulatoriale.

Partecipanti al Master I, II, III, IV, V edizione



Grazie ad aziende, fondazioni ed enti, parte di un network di solidarietà, sono rese disponibili borse che vengono assegnate sulla base della graduatoria del merito.

Provenienza geografica degli allievi del Master I, II, III, IV, V edizione

1.5 FORMAZIONE SPECIALISTICA

L'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa in collaborazione con i professionisti degli Hospice Seràgnoli e Bellaria realizza percorsi di apprendimento e approfondimento

aventi piani didattici multidisciplinari, finalizzati all'acquisizione, da parte del discente, degli strumenti pratici e concettuali fondamentali per operare nel settore delle cure palliative.

I programmi formativi accreditati ECM, in modalità residenziale e formazione sul campo, si declinano in:

- Corsi professionalizzanti di area clinica, gestionale organizzativa e scientifico-culturale
- Seminari monografici internazionali
- Formazione sul campo

L'offerta formativa dell'Accademia non si esaurisce con i corsi appena citati ma si completa attraverso:

- tirocini formativi, professionalizzanti e stage finalizzati all'inserimento; professionale di nuovi operatori
- incontri professionali tra operatori;
- formazione di tutor (training of trainers).

1.6

LA FORMAZIONE CONTINUA DELLO STAFF DEGLI HOSPICE

Prerogativa della Fondazione Hospice è quella di garantire la valorizzazione del capitale umano, attraverso la promozione della formazione continua di tutto il personale. I contenuti del piano formativo vengono definiti annualmente in base alla rilevazione del fabbisogno evidenziato dai singoli componenti dello staff degli hospice e all'individuazione delle criticità di processo a cui fa seguito l'osservazione sull'efficacia degli strumenti didattici individuati.

I programmi formativi implementati hanno fatto sì che la Fondazione Hospice sia riuscita a garantire a ciascun operatore il raggiungimento della quota di crediti formativi ECM previsti annualmente.

Nel periodo di riferimento, ogni componente dell'équipe multidisciplinare, infatti, ha partecipato mediamente a più di 63 ore di formazione.

Parte integrante della formazione continua dello staff degli Hospice sono da considerare anche gli incontri mensili a cui partecipano gli operatori della stessa area, medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti e operatori socio-sanitari, per l'approfondimento interno specifico.

1.7

RICERCA

La ricerca viene svolta seguendo un piano condiviso sia con l'Accademia sia con altri enti e partner istituzionali. La Fondazione Hospice costituisce una sorta di laboratorio di confronto in cui si svolgono diverse tipologie di ricerca fondate da due caratteristiche costanti: l'obiettivo ultimo di trovare modalità di cura sempre più efficaci e il rispetto della qualità clinica ordinaria.

Nel 2010 la Fondazione Hospice ha partecipato a studi multicentrici di carattere clinico ed osservazionale intrapresi in collaborazione con un esteso partenariato (progetti MaConDo, LCP e Mirto) ed è proseguita l'indagine sulle differenze culturali nelle cure palliative, progetto selezionato ed ammesso al finanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

Ricerca, nell'ambito dei Programmi di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN).

La costante pulsione verso nuove modalità per affrontare processi e criticità legate al soddisfacimento dei bisogni dei Pazienti ha generato una serie di studi e pubblicazioni che costituiscono strumenti di confronto di assoluta rilevanza non solo per la comunità scientifica, ma anche per coloro che operano all'interno degli hospice e nella rete delle cure palliative.

Tra le pubblicazioni realizzate nel corso del 2010 si segnalano, tra le altre:

- Astolfi A., Biasco G., Bruera E., Surbone A. (2010) "Progress in genomic technology: a new challenge for the palliative medicine?", in *Journal of Pain and Symptom Management*, vol. 40, n. 5 (November 2010): pp. e7-e9.
- Casadio M., Biasco G., Abernethy A., Bonazzi V., Pannuti R., Pannuti F. (2010) "The National Tumor Association Foundation (ANT): a 30 year old model of home palliative care", in *BMC Palliative Care*, 9:12

Nel 2010, è proseguito il programma dottorale in Medicina Palliativa in Oncologia, istituito grazie alla collaborazione tra l'Accademia e l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, che prosegue senza soluzione di continuità dal 2007, anno di creazione dell'Accademia.

Il crescente accreditamento istituzionale raggiunto dall'Accademia nell'ambito della ricerca e della formazione, ha favorito la creazione di un network di prestigiose istituzioni internazionali operanti nel campo delle cure palliative.

La creazione del network ha stimolato non solo la mobilità di ricercatori e docenti all'interno della rete ma anche la riattivazione, nel 2010, degli *agreement* per la mobilità dei discenti del Master in ambito "Erasmus" con le Università di Pozdam (Polonia) e Semmelweis (Ungheria).



Bruera
MD Anderson,
Houston



ACCADEMIA DELLE SCIENZE
DI MEDICINA PALLIATIVA
RICERCA E FORMAZIONE
Bentivoglio - Bologna

Proiezione internazionale



Tucker

Division of
Palliative Care,
Hôpital Élisabeth Bruyère
Ottawa

Surbone

NY University,
New York

Abernethy

Duke University,
Durham

Balducci

Moffitt Cancer Center,
Tampa

Higginson

King's College
Londra

Tanneberger

European School of Oncology
Milano

Luczak

Poznan University

Hegedus

Semmelweis University
Budapest

Al Mureden

Damascus University
Damasco

Baider

Hadassah University
Gerusalemme

1.8

DIFFUSIONE DELLA CULTURA

La volontà di stimolare un dibattito culturale su tematiche sociali ha spinto la Fondazione Hospice ad organizzare, in collaborazione con l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, la quarta edizione degli Incontri a Tema. Durante i quattro appuntamenti svoltisi nell'autunno del 2010 si è disquisito di Virtù Civili ottenendo un gran riscontro di pubblico grazie alla partecipazione di relatori del calibro di Gustavo Zagrebelsky, Salvatore Veca, don Luigi Ciotti e Pier Luigi Celli che hanno suscitato interessanti riflessioni tra i presenti.

Le Virtù Civili

Rispetto, legalità, equità

14 ottobre 2010 Gustavo Zagrebelsky

Il famoso giurista ha trattato il tema contestualizzandolo nel più ampio discorso sulla contrapposizione tra i concetti di democrazia e oligarchia. Supportato da un'importante varietà di riferimenti storici e letterari, Zagrebelsky ha parlato del momento in cui si verifica il rischio dell'instaurazione di un regime oligarchico a discapito della democrazia.

Tolleranza

21 ottobre 2010 Salvatore Veca

Veca ha sottolineato l'importanza e preziosità del termine tolleranza che rappresenta una virtù fondamentale per l'uomo, per il suo stesso cammino verso la realizzazione della libertà e dell'uguaglianza sociale.

Solidarietà

11 novembre 2010 don Luigi Ciotti

Don Ciotti ha catturato l'attenzione del pubblico presente parlando di solidarietà sociale, concetto che ha più volte intrecciato con racconti di esperienze vissute in prima linea nella sua instancabile attività con il Gruppo Abele, associazione da lui stesso fondata. Il fervente dibattito creatosi alla fine del suo intervento ha consentito di ampliare il discorso anche sull'importanza e necessità di una partecipazione attiva alla vita democratica, emblema di responsabilità e solidarietà sociale.

Coraggio

2 dicembre 2010 Pier Luigi Celli

Celli ha trattato il Coraggio come una virtù difficilmente applicabile nella vita quotidiana di oggi dove le scelte ritenute coraggiose sono compiute per lo più da persone che per questa loro caratteristica tendono ad essere escluse dal proprio entourage, lavorativo e no. Il coraggio come virtù a doppio taglio, dunque, da un lato fondamentale per vivere in una società che non offre più, soprattutto ai giovani, punti di riferimento, dall'altro pericolosa perché tende a portare fuori dalla vita sociale quanti la praticano.



FONDAZIONE HOSPICE
MARIATERESA CHIANTORE SERAGNOLI
ONLUS

2. ASPETTI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

LA GESTIONE

La Fondazione Hospice investe molti sforzi nella programmazione e nel monitoraggio delle diverse attività tenendo sotto controllo i meccanismi di spesa e l'aumento del divario entrate-uscite.

Grazie all'ausilio di un set di indicatori quali-quantitativi, la Fondazione verifica costantemente lo stato di attuazione delle proprie finalità statutarie e l'elevata qualità dei servizi offerti, prestando particolare attenzione alla sostenibilità nel lungo periodo, garantita dall'attività di raccolta fondi che integra, assieme alla disponibilità di un fondo di dotazione, le entrate complessive.

Affinché il processo di rendicontazione venga effettivamente avvalorato da tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del bilancio di missione, che prevede, per

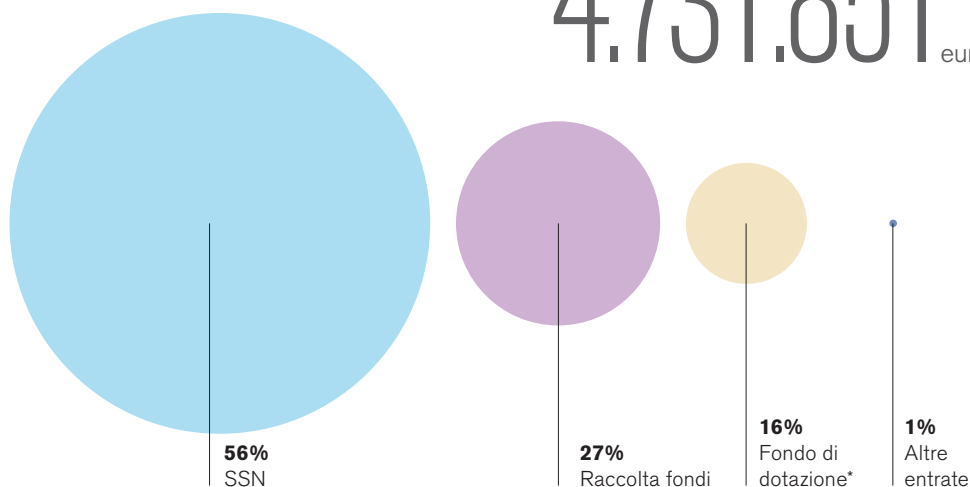
sua stessa natura, una partecipazione diffusa all'interno dell'organizzazione, occorre però che la definizione e la rilevazione degli indicatori favorisca un'accountability trasversale a diversi piani, distinti ma fortemente correlati:

- la dimensione economico-finanziaria del governo dei bilanci aziendali;
- la dimensione manageriale, con particolare riguardo all'armonizzazione delle strategie aziendali rispetto agli indirizzi delle politiche sanitarie nazionali e regionali e le esigenze della comunità;
- la dimensione tecnico-professionale, volta a garantire la conformità alle attese di processi ed esiti relativi alle attività assistenziali, formative e di ricerca trattati ampiamente nel capitolo precedente.

2.1 LE ENTRATE

Nel 2010, la Fondazione Hospice ha registrato entrate pari a

4.731.851 euro



Grazie all'attività di raccolta fondi rivolta a privati, cittadini, imprese e fondazioni (27%), e al contributo ricevuto dal Servizio Sanitario Nazionale (56%), la Fondazione Hospice ha

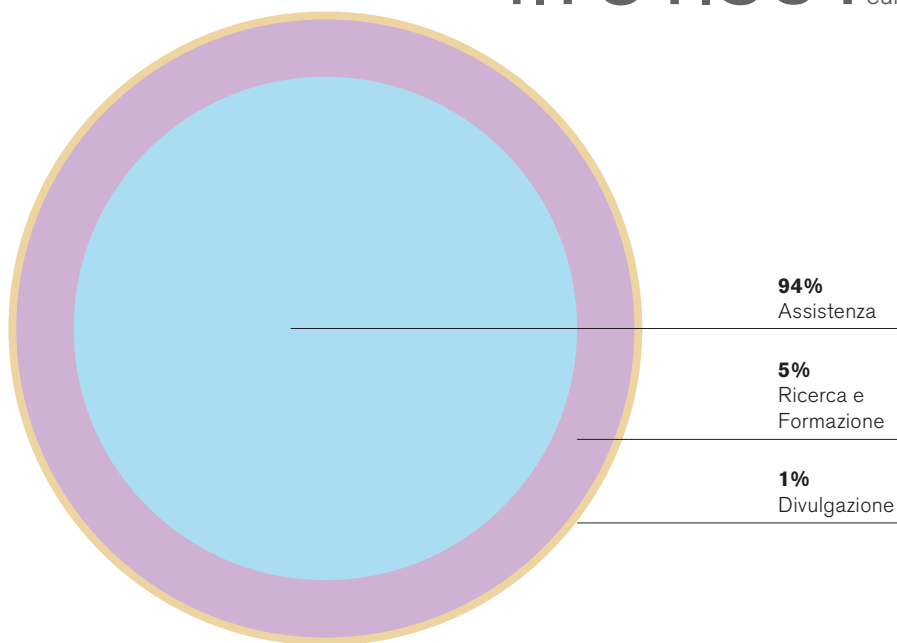
potuto sostenere la propria missione. L'implementazione del fondo di dotazione patrimoniale ha inoltre garantito la copertura della quota di spesa residua.

* Il lascito, di cui si tratterà a p. 41, pur costituendo un'entrata da raccolta fondi, è stato contabilizzato nel fondo di dotazione.

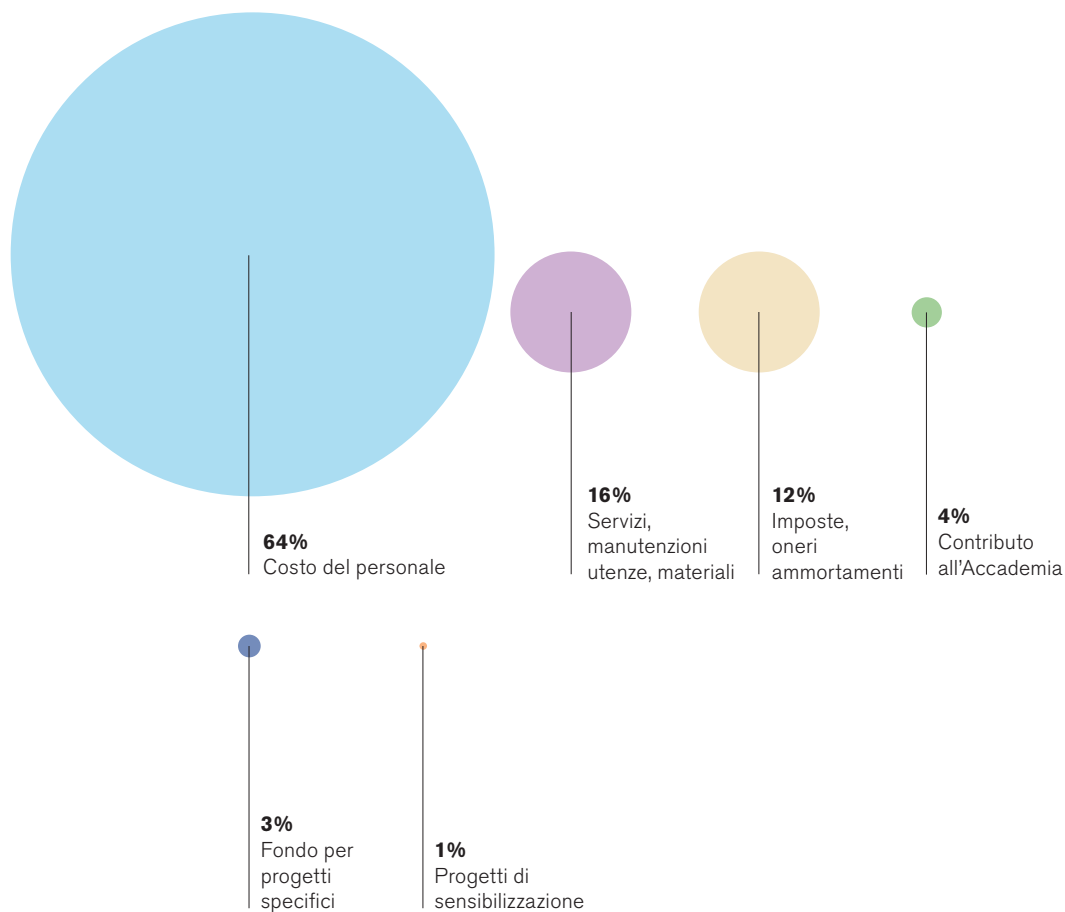
2.2 LE USCITE

Nel 2010, la Fondazione Hospice ha destinato complessivamente il 94% delle proprie risorse all'attività assistenziale, di cui il 64% si riferisce al costo del personale delle strutture, parzialmente coperto dal contributo del SSN.

4.731.851 euro



Dettaglio uscite

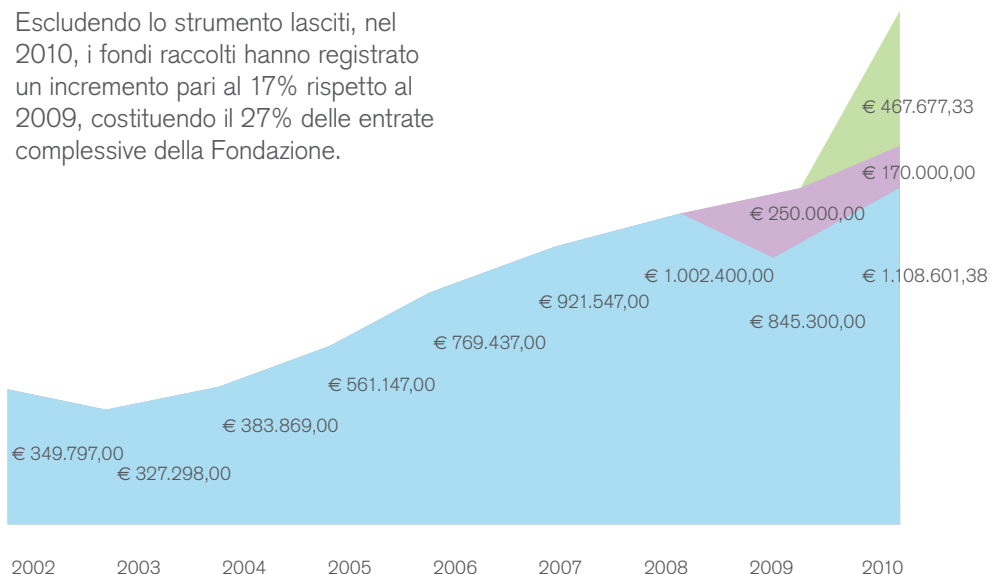


Il 5% dei fondi disponibili è stato finalizzato al sostegno delle attività di formazione e ricerca sviluppate dall'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, mentre i costi dell'attività di comunicazione e

divulgazione hanno inciso in misura pari all'1% del totale. Nel periodo di riferimento, il 3% delle uscite è stato dedicato alla realizzazione di progetti specifici che investono tutti i settori di intervento della Fondazione.

2.3 LA RACCOLTA FONDI

Escludendo lo strumento lasciti, nel 2010, i fondi raccolti hanno registrato un incremento pari al 17% rispetto al 2009, costituendo il 27% delle entrate complessive della Fondazione.





Gli sforzi profusi nel reperimento di fondi durante l'anno 2010 hanno consentito alla Fondazione di ricevere liberalità per 1.746.278,38 euro di cui 467.677,00 euro provenienti da un lascito che pur rappresentando una entrata straordinaria, conferma un riconoscimento sociale del ruolo della Fondazione anche con il ricorso al mezzo testamentario.

Coerentemente alle direttive strategiche adottate per gli anni 2010-2012, una parte consistente delle donazioni risulta finalizzata alla realizzazione di nuovi progetti (170.000 euro).

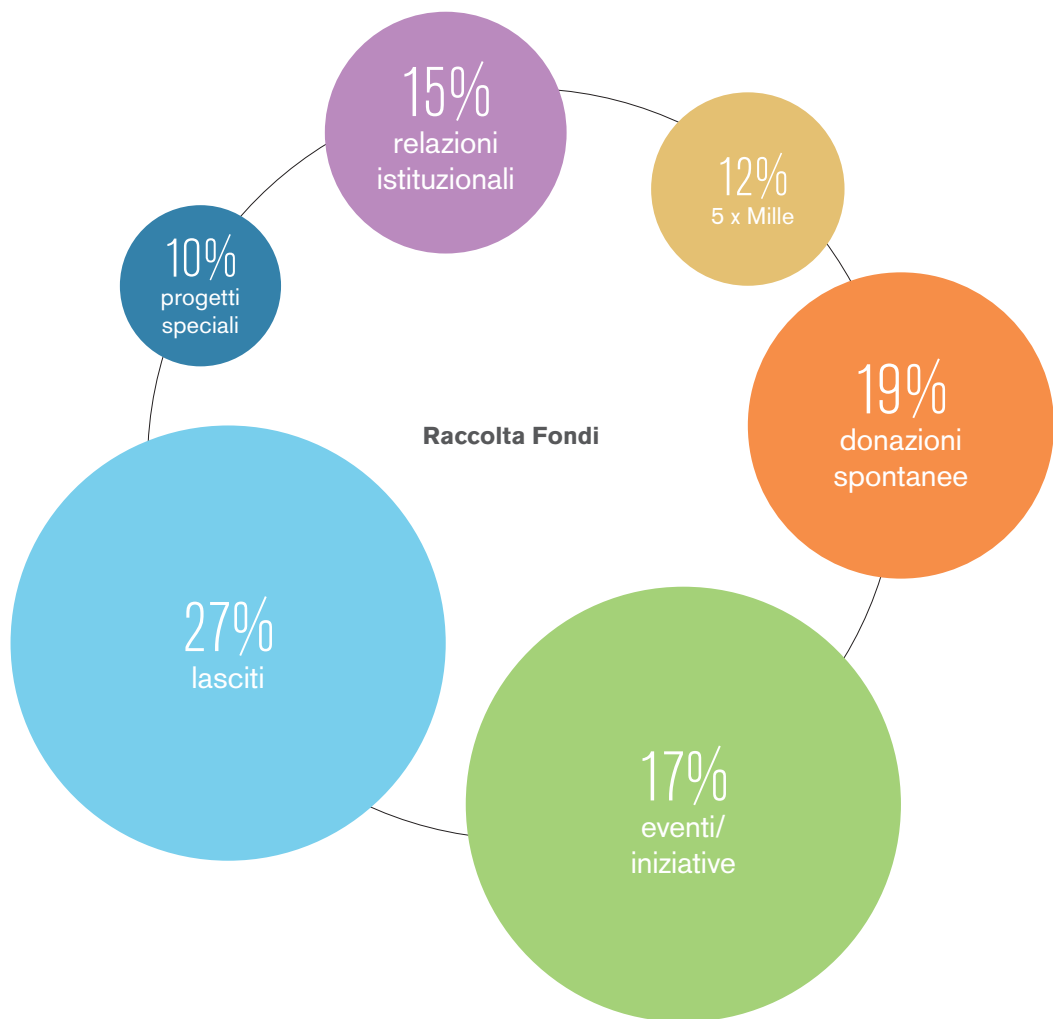
Il costo della raccolta fondi

Le risorse umane e strutturali dedicate alla raccolta fondi sono messe a disposizione gratuitamente dalla Fondazione Isabella Seràgnoli e dall'Associazione Amici permettendo così alla Fondazione Hospice di non sostenere alcun costo per lo sviluppo di questa attività e di destinare ogni euro raccolto interamente alla realizzazione della sua missione in favore dei Pazienti inguaribili.

2.4

GLI STRUMENTI DELLA RACCOLTA FONDI

Sin dal momento della sua costituzione, la Fondazione ha preferito adottare, sia per le campagne di comunicazione sia per gli strumenti di raccolta fondi che si rivolgono direttamente ai sostenitori, una strategia di sensibilizzazione contenuta, affatto invasiva, al fine di rispettare la privacy degli interlocutori – privati e istituzionali – destinatari dei messaggi.



Per completezza di informazione è giusto ricordare che nel corso del 2010 la Fondazione Hospice ha beneficiato anche di donazioni in beni e servizi per un ammontare complessivo di 33.230 euro.

2.5

LA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

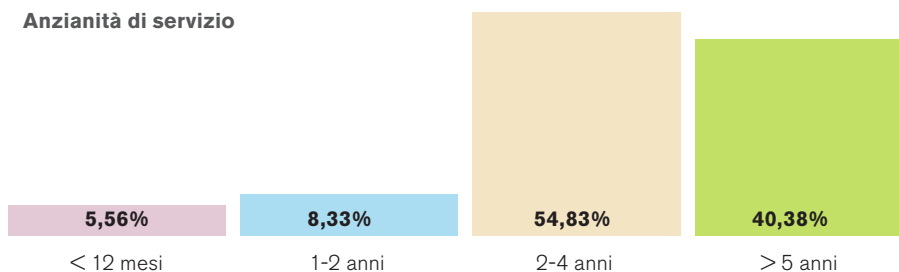
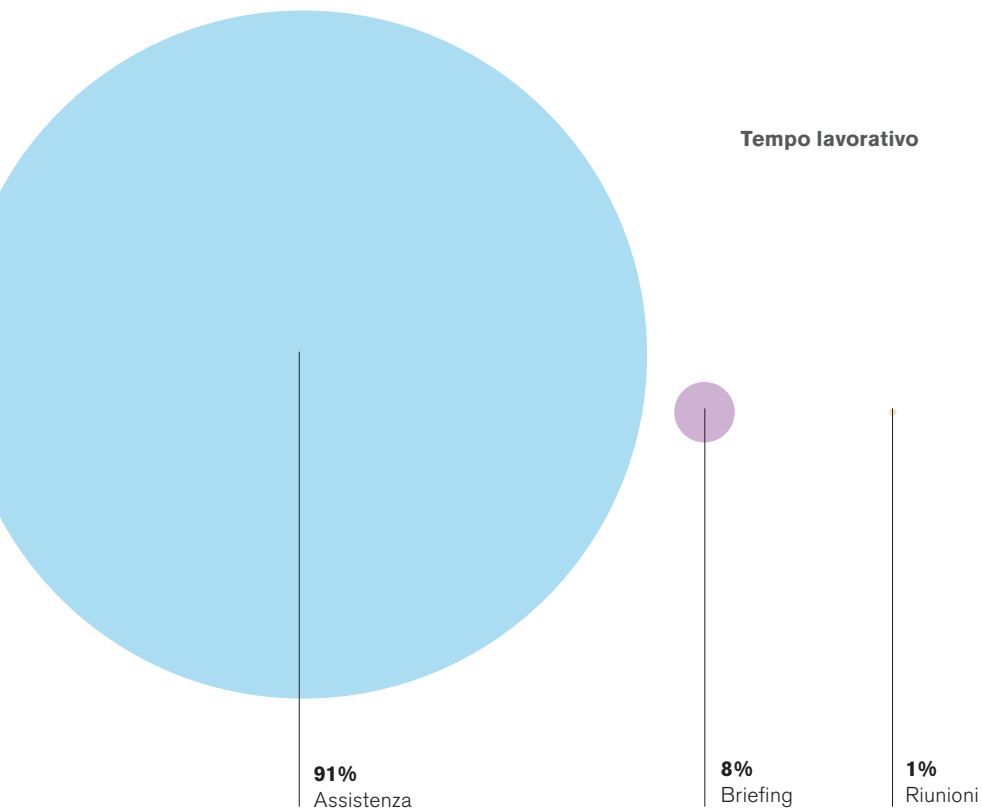
La multidimensionalità dei parametri di controllo appare di cruciale importanza in considerazione del fatto che la Fondazione Hospice opera non solo come erogatore di servizi ma anche, con diverso grado d'intensità, come sede di produzione, utilizzo e trasferimento di conoscenze.

Oltre agli indicatori di intensità, appropriatezza e qualità assistenziale, riportati nella sezione precedente, appare significativo menzionare alcuni riferimenti riconducibili alla corretta gestione delle risorse umane, reale valore aggiunto degli hospice, che, operando in un contesto lavorativo complesso, necessitano di strumenti e relativi indicatori ad hoc, legati

alle criticità insite nella conduzione di queste particolari strutture come l'elevato tasso di *burn-out* (stress che deriva dal forte coinvolgimento emotivo dei professionisti che operano quotidianamente circondati dal dolore).

Il governo dell'équipe multiprofessionale dedicata all'assistenza è ottimizzato attraverso momenti di approfondimento e condivisione interni quali i *briefing* quotidiani e le riunioni di staff quindicinali, finalizzati a garantire:

- la somministrazione di un'assistenza globale e d'eccellenza;
- la gestione del rischio di *burn-out*;
- l'analisi interna di delicati problemi di carattere etico.



Da sottolineare che oltre l'86% dei componenti dell'équipe multi-professionale collabora con la Fondazione Hospice da almeno 2 anni.



FONDAZIONE HOSPICE
MARIATERESA CHIANTORE SERAGNOLI
ONLUS

3. BILANCI, PROSPETTIVE

OBIETTIVI INDICATI NEL BILANCIO DI MISSIONE 2009

ASSISTENZA

- Sarà ulteriormente potenziato l'aggiornamento professionale delle équipes multi-disciplinari degli Hospice Seràgnoli e Bellaria.
- Verrà aperto, in accordo con l'AUSL, l'Hospice di Casalecchio.

Raggiunto

In corso

FORMAZIONE

- Prenderà avvio la quarta edizione del Master Universitario di I livello in "Medicina Palliativa: Modelli Organizzativi, Clinica, Ricerca, Leadership".
- Verrà perfezionata l'offerta formativa dell'Accademia

Raggiunto

Raggiunto

RICERCA

- Proseguirà la collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e con la Rete delle Cure Palliative per lo svolgimento di ulteriori programmi nel campo della ricerca.
- Verrà condotta la prima parte dell'attività di studio inerente al Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale "Interculturalità, radici storiche e modelli di cura nelle istituzioni degli hospice: un percorso interdisciplinare in prospettiva comparata".
- Si concluderà il primo anno curriculare del dottorato di ricerca in Medicina Palliativa in Oncologia.

In corso

Raggiunto

Raggiunto

DIVULGAZIONE

- Sarà progettato ed organizzato un nuovo ciclo di appuntamenti nell'ambito degli "Incontri a Tema".
- Proseguiranno gli incontri del Network per le Cure Palliative.
- Verranno implementati e messi online i siti internet degli Hospice.
- In occasione del decennale della costruzione dell'Hospice Seràgnoli saranno aperte le porte della struttura a tutti coloro che vorranno visitarla ed avere informazioni.
- Sarà potenziata la presenza online della Fondazione.

Raggiunto

Raggiunto

In corso

In corso

Raggiunto

PROGETTI SPECIALI

- Ristrutturazione: saranno sostenuti nuovi investimenti per la ristrutturazione dell'Hospice Seràgnoli e per la rimodulazione funzionale dei servizi.
- Progetto parco: saranno create oasi di verde nel parco che circonda l'Hospice Seràgnoli.
- Campus: verrà avviato il progetto di costruzione di un campus comprendente alloggi per gli studenti, per i docenti ospiti dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa e per i parenti dei malati ricoverati in Hospice.

In corso

In corso

In corso

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

ASSISTENZA:

una risposta completa ai bisogni della Persona inguaribile.

- Si concluderà la formazione dell' équipe multidisciplinare da impiegare nell'Hospice di Casalecchio
- Verrà aperto, in accordo con l'AUSL, l'Hospice di Casalecchio

FORMAZIONE:

un ventaglio di proposte costruito sulle esigenze degli operatori del settore.

- Prenderà avvio la quinta edizione del Master Universitario di I livello in "Medicina Palliativa: Modelli Organizzativi, Clinica, Ricerca, Leadership" e saranno poste le basi per l'organizzazione della sesta edizione
- Verrà attivato in collaborazione con l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna un corso di Alta Formazione in Cure Palliative Pediatriche
- Saranno potenziate le attività per la formazione continua ampliando il network istituzionale: la formazione verrà affidata anche a personalità di rilievo internazionale nel campo palliativista

RICERCA:

un impegno costante per l'istituzionalizzazione del campo di studio.

- Proseguirà la collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e con la Rete delle Cure Palliative per lo svolgimento di programmi nel campo della ricerca, applicata e di base, epidemiologica, clinica e pre-clinica e nella formazione specifica di chi opera nell'ambito delle cure palliative in oncologia
- Verrà conclusa la seconda parte dell'attività di studio inerente al Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale "Interculturalità, radici storiche e modelli di cura nelle istituzioni degli hospice: un percorso interdisciplinare in prospettiva comparata"
- Si concluderà il secondo anno curriculare del dottorato di ricerca in Medicina Palliativa in Oncologia
- Verrà potenziata l'attività di ricerca con lo sviluppo di nuovi progetti e con la definizione di un modello organizzativo ad hoc

DIVULGAZIONE:

diffondere una corretta interpretazione della cultura degli hospice e delle Cure Palliative

- Sarà progettato ed organizzato il quinto ciclo di appuntamenti nell'ambito degli "Incontri a Tema"
- Verranno implementati e messi online i siti internet degli Hospice
- La Fondazione Hospice aderirà con le proprie strutture al World Hospice and Palliative Care Day, giornata mondiale a sostegno della cultura delle Cure Palliative

COME SOSTENERE LA MISSIONE

Il Vostro sostegno rappresenta una dimostrazione importante del fatto che questo progetto, grazie al suo elevato valore umano e sociale, possa continuare a crescere e a svilupparsi, divenendo oltre che punto di riferimento nel campo dell'assistenza, un importante esempio di responsabilità sociale.

Direttamente sul sito

www.FondazioneHospiceSeragnoli.org/DonaOra

Con un versamento

c/c postale: 000029216199

Bonifico bancario presso:

UNICREDIT Banca Impresa (Filiale

Emilia Est) IBAN: IT 28 0 02008

02515 000003481967

Con il 5 per mille

Nello spazio dedicato al 5 per mille del modello per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e UNICO, con una firma e l'indicazione del codice fiscale della Fondazione Hospice MariaTeresa Chiantore Seràgnoli Onlus nella sezione relativa al "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute..."

Codice Fiscale: 02261871202

www.FondazioneHospiceSeragnoli.org/5xmille

Con un lascito di beni mobili e immobili

Destinare un lascito di beni mobili e immobili alla Fondazione Hospice MariaTeresa Chiantore Seràgnoli Onlus è un atto di responsabilità sociale nei confronti del futuro delle Cure Palliative. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Fund Raising della Fondazione

www.FondazioneHospiceSeragnoli.org/Lasciti

Fund Raising

Nicola Bedogni

051 271060

nicola.bedogni@hospiceseragnoli.org

**Le donazioni a favore della
Fondazione Hospice MariaTeresa
Chiantore Seràgnoli Onlus sono
fiscalmente deducibili o detraibili.**



FONDAZIONE HOSPICE
MARIATERESA CHIANTORE SERÀGNOLI
ONLUS

Comitato scientifico

G. Biasco
M. Bravi
C. Franceschini
R. Favato
D. Valenti

Gruppo di lavoro

N. Bedogni
P. Palenzona
N. Sportelli

Progetto grafico

D-sign

Stampa

Digi Graf

Il presente documento è disponibile all'indirizzo:
www.FondazioneHospiceSeragnoli.org
Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a:
Fondazione Hospice MT. C. Seràgnoli Onlus
Tel. 051 271060
Fax 051 266499
info@FondazioneHospiceSeragnoli.org

Questo Bilancio di Missione è stato realizzato
grazie al contributo di



CARISBO



FONDAZIONE HOSPICE
MARIATERESA CHIANTORE SERÀGNOLI
ONLUS

Via Marconi, 43-45 - 40010 Bentivoglio (Bologna)

Tel. 051 271060 - Fax 051 266499

info@FondazioneHospiceSeragnoli.org

www.FondazioneHospiceSeragnoli.org

P. IVA e Cod. Fisc. 02261871202